

CANTIERE di S.PIETRO IN CASALE

SEZIONE GEOLOGICA

POZZO N° 6

E 1720 F

1439 col



Carta d'Italia IGM F°75 Tav. II SE Scala 1:25000

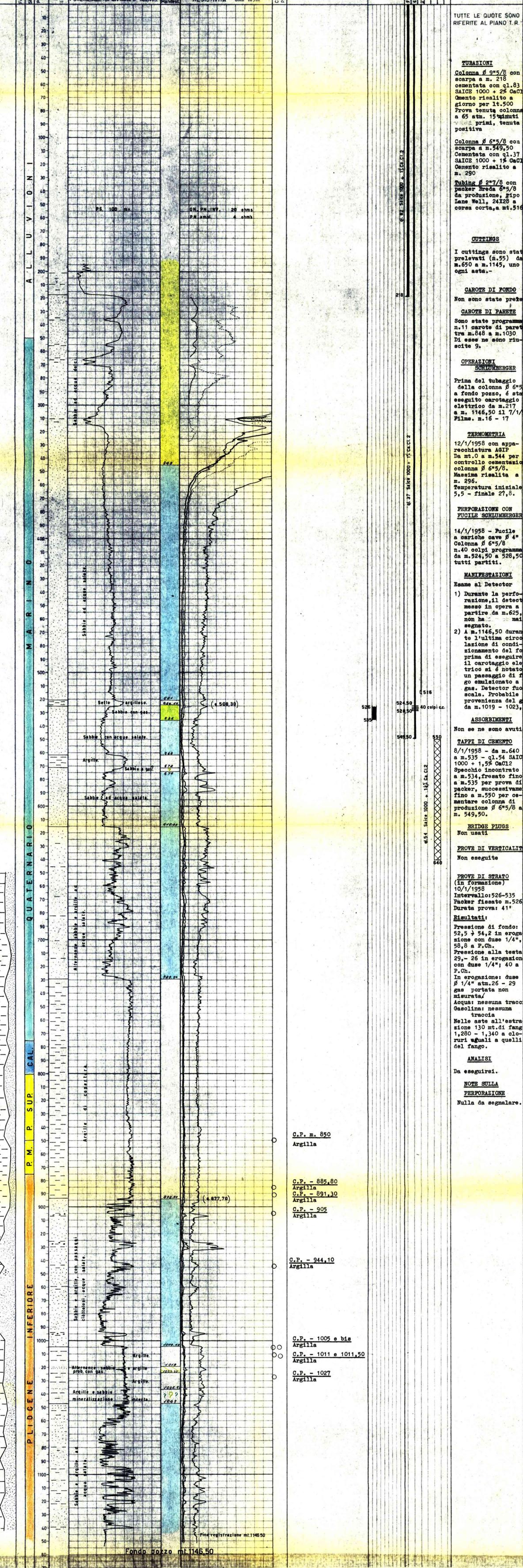


<ul style="list-style-type: none"> Ghiaia Conglomerato Sabbia Arenaria Argilla sabbiosa Argilla Argillosisti Marna sabbiosa Marna Gesso Solfo Calcare marnoso Calcare Calcare fratturato Calcare con selce Calcare dolomitico Dolomia 	<ul style="list-style-type: none"> Basalti Tufi Acqua dolce Acqua salata Tracce di gas Gas Tracce di olio Olio Assorbimenti Terreni fessurati Perdite circolari 	<ul style="list-style-type: none"> Carote - parte recuperata Pendenza Carote di parete Segni di gas Manifestazioni di gas Segni di olio Manifestazioni di olio Manifestazioni di acqua 	<ul style="list-style-type: none"> Tubi cementati Tubi finestrati Tubi forati con fucile Tubi presi dal terreno Tappi di cemento Squeezing Bridge Plug Foro deviato Prova di tester riuscita Prova di tester non riuscita Tubing con packer di produzione Pistone
--	--	--	---

Profilo aggiornato al 15-1-1958
 Disegnato da I. Cappella
 Compilato da Dr. L. Prossedime
 Visto dal geologo *[Signature]*

Impianto MASSARENTI, R.G.C. Inizio perforazione 10-12-1957 Intervallo in produzione 524,50 - 528,50 QUOTA s.l.m. (Tavola Rotary m. 16,20 / Prima flangia m. 12,40 / Piano terra m. 18,00)

Profondità totale m. 1146,50 Ultima perforazione 14-1-1958 Inizio produzione



TUTTE LE QUOTE SONO RIFERITE AL PIANO T.R.

TUBAZIONI
 Colonna Ø 9"5/8 con scarpa a m. 218 cementata con ql. 83 SAICE 1000 + 2% CaCl2 Oneto risalito a giorno per lt. 500 Prova tenuta colonna a 65 atm. 15 minuti primi, tenuta positiva
 Colonna Ø 6"5/8 con scarpa a m. 549,50 Cementata con ql. 37 SAICE 1000 + 1% CaCl2 Cemento risalito a m. 290
 Tubing Ø 2"7/8 con packer Breda 6"5/8 da produzione, tipo Lane Well, 24X28 a corsa corta, a mt. 516

CUTTINGS
 I cuttings sono stati prelevati (n.55) da m. 650 a m. 1145, uno ogni asta.

CAROTE DI FONDO
 Non sono state prelevate.

CAROTE DI PARETE
 Sono state programmate n. 11 carote di parete tra m. 648 a m. 1030 Di esse ne sono riuscite 9.

OPERAZIONI SCHLUMBERGER
 Prima del tubaggio della colonna Ø 6"5/8 a fondo pozzo, è stato eseguito carotaggio elettrico da m. 217 a m. 1146,50 il 7/1/58 Film. n. 16 - 17

TERMOMETRIA
 12/1/1958 con apparecchiatura AGIP Da mt. 0 a m. 544 per controllo cementazione colonna Ø 6"5/8. Massima risalita a m. 296. Temperatura iniziale 5,5 - finale 27,8.

PERFORAZIONE CON FUCILE SCHLUMBERGER
 14/1/1958 - Poelle a variche cave 4" Colonna Ø 6"5/8 n. 40 colpi programmati da m. 524,50 a 528,50, tutti partiti.

MANIFESTAZIONI
 Esame al Detector
 1) Durante la perforazione, il detector, messo in opera a partire da m. 625, non ha mai segnato.
 2) A m. 1146,50 durante l'ultima circolazione di condizionamento del foro prima di eseguire il carotaggio elettrico si è notato un passaggio di fango emulsionato a gas. Detector fuori scala. Probabile provenienza del gas da m. 1019 - 1023,30.

ASSORBIMENTI
 Non se ne sono avuti.

TAPPI DI CEMENTO
 8/1/1958 - da m. 640 a m. 535 - ql. 54 SAICE 1000 + 1,5% CaCl2 Specchio incontrato a m. 534, fresato fino a m. 535 per prova di packer, successivamente fino a m. 550 per cementare colonna di produzione Ø 6"5/8 a m. 549,50.

BRIDGE PLUGS
 Non usati

PROVE DI VERTICALITA'
 Non eseguite

PROVE DI STRATO (in formazione)
 10/1/1958 Intervallo: 526-535 Packer fissato m. 526 Durata prova: 41'

Risultati:
 Pressione di fondo: 52,5 - 54,2 in erogazione con duse 1/4", 58,8 a P.Ch.
 Pressione alla testa: 29, - 26 in erogazione con duse 1/4"; 40 a P.Ch.
 In erogazione: duse Ø 1/4" atm. 26 - 29 gas portata non misurata.
 Acqua: nessuna traccia
 Gasolina: nessuna traccia
 Nelle aste all'estrazione 130 mt. di fango 1,280 - 1,340 a cloruri uguali a quelli del fango.

ANALISI
 Da eseguirsi.

NOTE SULLA PERFORAZIONE
 Nulla da segnalare.

- C.P. m. 850 Argilla
- C.P. - 885,80 Argilla
- C.P. - 891,30 Argilla
- C.P. - 905 Argilla
- C.P. - 944,10 Argilla
- C.P. - 1005 e bis Argilla
- C.P. - 1011 e 1011,50 Argilla
- C.P. - 1027 Argilla

ANNOTAZIONI

<p>GEOLOGICHE</p> <p>Il pozzo n.6 dopo aver attraversato il Quaternario poroso e mt. 164,40 di Argille di Copertura (comprensive di Calabrianio basale argilloso e di una rappresentanza di tutti i piani del Pliocene) è penetrato per 153 mt. circa nelle sabbie del Pliocene Inferiore e vi si è fermato non essendovi in tali terreni ulteriori possibilità minerarie evidenti. I livelli mineralizzati del pozzo 6 appartengono stratigraficamente al Quaternario marino (m. 524,50 - 536 e 572-574, in produzione attualmente dal livello più alto) e al Pliocene Inferiore (1019 - 1023,30, non provati per evidente interesse minerario). Il pozzo produce dal primo dei pools del Quaternario i quali sono stati scoperti nel Campo di S. Pietro in Casale proprio col pozzo 6. - I pools in profondità sono invece di nullo o di insignificante interesse minerario. - In questo pozzo non sono state prelevate carote di fondo, grazie però alle 9 carote di parete, ai cuttings e alle correlazioni elettriche la situazione stratigrafica del pozzo risulta chiara sufficientemente.</p>	<p>MINERARIE</p> <p>Unico intervallo aperto alla produzione (14/1/1958) mt. 524,50 - 528,50 (q. 508,30 - 512,30) Pressione di fondo iniziale 58,8 Pressione di testa iniziale incerta, si attendono prove esaurienti per definirle. Portate iniziali: anche per questo argomento si attendono prove di produzione esaurienti.</p>	<p>TECNICHE</p> <p>L'intervallo produttivo è in testa ad una bancata sabbiosa ed è ad immediato contatto del le acque di fondo. - Nella messa in produzione ad evitare estrazione prematura delle acque in pozzo ci si è tenuti, con la perforazione della colonna, alcuni metri più in alto del contatto gas-acqua. -</p>
---	--	--